

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
 c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
 c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
 Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c.c.p. 2/14002

S O M M A R I O

ATTI PONTIFICI:

Discorso del S. Padre ai Parroci e quaresimalisti di Roma Pag. 67

ATTI DELLA S. SEDE:

Sacra Rituum Congregatio — Ordo Baptismi Parvulorem — Ordo
 Baptismi Adulorum » 72

COMUNITATI DELLA CURIA

Nomine e promozioni — Sacre Ordinazioni — Necrologio — Dispensa
 dal magro — Cinematografi parrocchiali » 75

UFFICIO CATECHISTICO

Congresso Eucaristico Nazionale: offerte » 79
 Esercizi Spirituali per il Clero » 79

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
 Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)
 Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1953 - L. 400

Premiata Cereria Luigi Conterno & C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 TORINO Fabbrica: Via Modena 55 tel. 26.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 250.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso - Alessandria -
Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Conc喬ezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino
- Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Serenigo - Seveso - Varese - Vigevano**

SEDE DI TORINO Via XX Settembre n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)
Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956
Borsa (Via Bogino 9) - Tel. 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi, n. 2 - Tel. 70.656

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 21.332

BANCA AGENTE della BANCA d'ITALIA per il commercio dei cambi
Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio.
Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione.

ISTITUTO MEDICO-FISIO-TERAPICO

Via Pessalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. Trinchieri Carlo Medico Chirurgo

ELETROTHERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA
CONSULTI E CURE TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE ORE 13 ALLE 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. Piero Trinchieri Specialista in Radiologia e Terapia fisica

ORARIO: GIORNI FERIALI DALLE 18 ALLE 20

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - TRASPORTI

INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 1.395.443.028

Premi incassati anno 1951 L. 1.837.848.088

Agente Generale per Torino e Provincia:

Dott. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Pontifici

DISCORSO DEL S. PADRE AI PARROCI E QUARESIMALISTI DI ROMA

Ricevendo Venerdì 6 marzo i Parroci e Quaresimalisti di Roma ha parlato della necessaria costante opera di zelo, difesa e vigianza che debbono svolgere i curatori di anime.

Ecco, diletti figli, una Udienza, alla quale non avremmo potuto rinunciare. Appena le Nostre forze Ce lo hanno permesso, Ci siamo affrettati a chiamarvi intorno a Noi, per trattenerCi un poco con voi, per parlarvi col Nostro cuore ancor più che con le Nostre labbra.

La vostra presenza qui Ci è motivo di profondo gaudio e Ci spinge a manifestarvi la Nostra più viva letizia: se infatti tanta gioia Ci procura sempre l'incontro coi fedeli di Roma, quanto più grande deve essere quella di poterCi trovare con voi, che dividete col Vescovo dell'Urbe, col vostro Vescovo, le ansie, le trepidazioni, i timori, le speranze, in una parola, le cure pastorali?

Vi diamo dunque, amati Parroci di Roma e Predicatori quaresimalisti, il Nostro paterno benvenuto, nella speranza che quanto saremo semplicemente per dirvi non solo servirà in qualche modo alla efficacia del vostro ministero, ma giungerà anche alle menti e ai cuori di non pochi romani nel campo delle vostre apostoliche fatiche.

Voi ben sapete come la Sacra Scrittura, quando parla della Chiesa, usa — secondo le circostanze — immagini architettoniche, sociali, antropomorfe. Così la Chiesa è un edificio costruito sopra una « pietra » fondamentale, tanto saldo che nessun impeto di uomini o di demoni varrà a farlo crollare (cfr. Matth. 16, 18); è un regno, le cui chiavi sono in mano di colui che ebbe da Gesù, Re eterno, la potestà di legare e di sciogliere sulla terra e nel cielo (cfr. Matth. 16, 18-19). è un corpo, le cui membra sono i fedeli e le cui operazioni sono governate dal Capo che è Gesù, rappresentato dal Vicario di Lui sulla terra (cfr. Rom. 12, 4-6; 1 Cor. 12, 12-27; Eph. 4, 4).

Ma vi è un'immagine, sulla quale — come vi è noto — Gesù sembra insistere in modo particolare, intrattenendosi a indicarne gli elementi, a spiegarne il significato, a proporne le applicazioni pratiche la Chiesa è un ovile, che ha un Pastore supremo invisibile, Cristo stesso, il quale però volle che facesse le sue veci sulla terra un Pastore visibile, il Papa.

Per confidarCi con voi — come fa un padre coi figli più vicini e più cari — Noi vi diciamo che pochi passi del Vangelo sono stati e sono oggetto delle Nostre meditazioni quanto quello che descrive la Chiesa come un ovile e qualifica il suo Capo col titolo, umile insieme e grande, di Pastore (Io. 10, 1-18). Poche voci, per conseguenza, risuonano tanto insistentemente — vorremmo dire: tanto imperiosamente, — alle Nostre orecchie e s'imprimono tanto profondamente nel Nostro cuore come questa: *Tu es pastor ovium.*

Non vi dispiaccia dunque che il Vescovo, il Pastore di Roma, rimediti con voi quella pagina, riascolti con voi quella voce. Nello scorso gennaio, ricevendo la parrocchia di S. Saba, procurammo di rivolgerCi specialmente ai fedeli, indicando loro le mète da raggiungere, invitandoli ad entrare, per così dire, in santa gara coi fedeli delle altre parrocchie dell'Urbe. Intendevamo — fra l'altro — di proporre un semplice e pratico modello, che potesse essere utile a quanti nel settore parrocchiale desiderano lavorare all'attuazione del « mondo migliore da Dio voluto » (*Esort.* 10 febbraio 1952). Oggi, quasi a complemento di ciò che allora dicemmo, C'indirizziamo particolarmente a voi, dilettissimi sacerdoti, cooperatori, — ognuno nel proprio territorio, — del Vescovo presso il popolo romano, parte tanto eletta dell'ovile universale di Cristo. Perciò Noi diremo a ciascuno di voi: *tu es pastor ovium.* La parrocchia, che Gesù per mezzo Nostro ti ha affidata, è anch'essa un ovile, e tu ne sei il pastore.

Ora l'opera del pastore, l'opera quindi di ciascuno di voi, dovrà essere primieramente di difesa dai ladri. Ogni ovile è spiato da ladri e malandrini, che agognano di farne il campo delle loro ruberie. Quando essi si accostano all'ovile e furtivamente vi penetrano, non hanno che un fine: rubare e fare strage: *Fur non venit nisi ut furetur et mactet et perdat* (Io. 10, 10).

Dovete quindi e innanzi tutto studiarvi di individuare e riconoscere i ladri, badando di non lasciarvi guidare da un certo semplicismo, che farebbe volgere la vostra attenzione, le vostre precauzioni verso una sola parte. Come nel gran mondo della Chiesa universale, così nel piccolo mondo della parrocchia, il « nemico » sembra uno, ma è molteplice. Noi lo avvertimmo — se ben ricordate — dinanzi alla immensa moltitudine degli Uomini di Azione Cattolica nella radiosa giornata del 12 ottobre scorso. Vi è bensì — sarebbe impossibile di non accorgersene — un nemico che tiene tutti particolarmente in ansia; esso diventa ogni giorno più minaccioso, e insidia e assalta con tutti i mezzi e senza esclusione di colpi; ma questo nemico è divenuto fra tutti il più facilmente riconoscibile.

Altri nemici, o — se volete, — lo stesso « nemico » sotto diverse forme e spoglie, occorrerà scoprire. Si avvicinano spesso vestiti da agnelli, « *in vestimentis ovium* » (Matth. 7, 15). Bisognerà quindi adoperarsi affinchè i fedeli li riconoscano dalle opere, dalle piante, cioè, che per causa loro, nascono e crescono nel campo di Dio, come pure dai frutti che su quelle piante maturano: « *a fructibus eorum* ».

A tal fine gioverà mostrare quanto disorientamento e quali tenebre s'incontrano spesso là dove prima era tutto uno splendore di luce; additare l'odio che opprime certi cuori, già dilatati nell'amore operoso; la discordia e la guerra che infuriano là dove regnava la pace; la torbida passione che sconvolge gli animi là dove era il candore della purezza. Il « nemico » disanima i giovani, estinguendo in loro la fiamma dei supremi ideali; priva i bambini della innocenza, riducendoli a piccole furie ribelli contro Dio e contro gli

uomini. E quando vedrete i poveri privati delle loro più alte e consolanti speranze e certi ricchi chiusi in un pervicace egoismo; quando rimarrete tristi davanti a focolari, dove gli sposi gemono nel freddo, perchè si è spento il fuoco dell'amore, dite: ecco, è venuto il ladro; ecco, è venuto il nemico, ed è venuto *ut furetur et mactet et perdat*, per rubare e portare lo scompiglio e la morte.

Contro questo multiforme nemico bisognerà reagire con l'impeto del padre che difende i suoi figli e con la prontezza che un dovere così urgente e tremendo impone.

Noi sappiamo che i Nostri parroci romani vigilano insonni e si affaticano e si affannano per evitare la strage nel proprio ovile, o almeno per ridurne il danno. Ognuno di voi è, con Noi, pastore nell'ovile: *tu es pastor ovium*.

Ma ecco un'ansia di Gesù. Se, a guardia dell'ovile, invece del pastore buono, vi fosse soltanto un mercenario, potrebbe avvenire che il gregge rimanesse incustodito, o andasse addirittura disperso, appena che si facesse sentire l'urlo dei lupi, avidi di preda, pronti all'assalto: *Mercenarius... vidit lupum venientem et dimittit oves et fugit, et lupus rapit et dispergit oves* (Io. 10, 12).

Oggi le condizioni del clero difficilmente possono essere un motivo di umana attrattiva, come erano forse in altri tempi. In un mondo preso, come non mai, nella rete dell'interesse, agitato dalla frenesia del piacere e tormentato dalla sete di dominio, il sacerdozio è ed appare come qualche cosa di raramente appetibile per coloro che volessero rimanere nel mondo appartennendo al mondo. Voi, diletti figli, vi sforzate di dare splendente esempio di distacco da quanto potrebbe darvi l'apparenza di « impiegati », che nel lavoro non vedessero nè cercassero altro fuorchè una mercede — giusta, del resto — che valga a procacciare loro il necessario sostentamento.

Senza dubbio, secondo la dottrina dell'Apostolo Paolo (cfr. 1 Cor. 9, 13-14) e dello stesso Salvatore divino (cfr. Matth. 10, 10; Luc. 10, 7), colui che serve all'altare, ha diritto di vivere dell'altare; ma non vi ricorderemo mai abbastanza l'impegno sacro che un giorno assumeste dinanzi a Dio e alla Chiesa, quando il Vescovo vi affidò una porzione del suo gregge. Nessuno di voi è il mercenario, il quale fugge dinanzi al lupo, perchè non gl'importa niente delle pecorelle. Ognuno vuol essere invece, ognuno è di fatto, pastore vero, pastore buono, che nulla pretende, che anzi è disposto a immolare la vita stessa per le sue pecorelle. *Bonus pastor animam suam dat pro ovibus suis* (Io. 10, 11).

In tal guisa passiamo, diletti figli, alla parte che chiameremo « positiva » della Nostra meditazione con voi. — Dopo le parole severe indirizzate ai ciechi ed ostinati Farisei, Gesù pronunzia — probabilmente durante la festa della Sagra in Gerusalemme — un'allegoria, improntata dai costumi pastorizi della Palestina, traboccante di amore e di mistero, spirante la più soave tenerezza. Egli è la porta dell'ovile, per la quale soltanto si può entrare ed uscire e trovare il pascolo di salute. È il buon Pastore; conosce le sue pecorelle, che ascoltano la sua voce e lo seguono, e per esse Egli dà la sua vita.

Sia Egli, diletti figli, il vostro fulgido modello. Il buon pastore, il buon parroco, deve conoscere tutte le pecorelle, di tutte occuparsi, per tutte prodigarsi, affinchè ad esse non manchino i pascoli verdegianti, *herbae virentes* (Prov. 27, 25).

Il suo primo pensiero correrà alle pecorelle che non sono nell'ovile. Diletti figli, non dimenticate che ognuno di voi è parroco e pastore per tutti coloro che dimorano nel territorio della sua parrocchia e per il bene di tutti egli porta una tremenda responsabilità. Non sarà dunque difficile di accorgersi che vi sono pecorelle le quali non appartengono a quell'ovile: « *Et alias oves habeo, quae non sunt ex hoc ovili* » (Io. 10, 16), per risolvere senza indugio che anche esse debbono essere radunate: « *et illas oportet me adducere* » (*ibid.*). E' il problema, come voi vedete, delle pecorelle non entrate mai nell'ovile; il problema di quelle che ne fuggirono, abbandonando la fonte di acqua viva, per cercare melma e fango nelle cisterne screpolate: « *dereliquerunt fontem aquae vivae et foderunt sibi cisternas, cisternas dissipatas* » (Ier. 2, 13).

Pecorelle smarrite, che non accetterebbero nemmeno di essere ricercate; altre che invece gradirebbero di incontrare l'occhio amorevole che le scopra e la mano pietosa che le raccolga e le risollevi; altre infine che già si apprestano a tornare, e forse temono di essere male accolte.

Noi vi scongiuriamo, diletti figli, di rimanere in uno stato di santa e quasi perenne angustia per le pecorelle tuttora lontane, perchè non ebbero mai o perdettero la fede.

Noi non dubitiamo che, di estate o d'inverno, di notte o di giorno, quando verranno a battere alla vostra porta, la troveranno già aperta o pronta ad aprirsi.

E quelle che non vengono, cercatele; e quelle che volessero rimanere lontane ed ostili, raggiungetele con quell'apostolato della preghiera e del sacrificio, che non conosce ostacoli ed è il più efficace di tutti.

Altre pecorelle sono nell'ovile e non intendono di allontanarsene sottraendosi all'unità della fede o alla unità del regime; eppure, rimanendo vittime del peccato, che si oppone all'unità nella grazia, vengono giustamente chiamate membra morte del Corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. Il pastore, il parroco, deve anzitutto ricercare le vie più atte per procurare la loro risurrezione.

Abbiamo già detto altra volta (*Discorso alla parrocchia di S. Saba*) che i veri fedeli, i vivi, si contano ai piedi dell'altare, quando il sacerdote distribuisce il Pane di vita. Non basta trovarli numerosi al cinema parrocchiale, e nemmeno, per sè, soltanto alla Messa domenicale. Ma anche se dalla frequenza in questa ultimā fosse possibile di computare fondatamente i fedeli vivi, non è forse vero che già così si presenterebbe uno spettacolo non sempre consolante al vostro occhio di pastori? E le bestemmie? E i peccati contro il sesto comandamento commessi dai giovani e da coloro che sono uniti col vincolo santo del matrimonio? E i furti? E le false testimonianze?

A questi morti il buon pastore deve ridare la vita. Il sacerdote in cura d'anime non può dimenticare che Gesù Pastore supremo ed universale dichiarò di essere venuto al mondo affinchè le pecorelle avessero la vita: *Veni ut vitam habeant* (Io. 10, 10).

Quando poi considera le pecorelle che sono vive, non creda il pastore buono, il parroco, di poter restarsene tranquillo. E' vero che in particolari contingenze bisognerà lasciare le novantanove, sicure nell'ovile, per correre dietro alla pecorella smarrita. Ordinariamente però sarà necessario di con-

servare la vita in chi la possiede, avendo cura che a nessuno manchi il conveniente nutrimento spirituale.

Anzi bisognerà non contentarsi di conservare; occorrerà anche accrescere la vita divina nelle anime. *Veni ut vitam habeant et abundantius habeant* (Io. 10, 10): proclamò il Redentore, intendendo che questa fosse anche l'ansia degli altri pastori preposti alle varie porzioni del suo gregge nell'ovile della Chiesa.

E' il problema urgentissimo dei cattolici militanti. Ne parlammo già ai fedeli di S. Saba e intendiamo di qui rinnovare la Nostra raccomandazione che crescano in numero e in qualità. Sarà utile altresì di riflettere che queste anime generose più facilmente seguiranno il pastore che sappia precederle col suo esempio. Il buon pastore, «*cum proprias oves emiserit, ante eas vadit, et oves illum sequuntur*» (Io. 10, 4).

Forse l'uno o l'altro di voi sentirà dolorosamente il tagliente contrasto fra la mirabile allegoria del buon Pastore e la cruda realtà presente. E Noi vogliamo con ciò alludere non tanto alle difficoltà che s'incontrano nelle grandi parrocchie col loro stragrande numero di anime, quanto piuttosto al travaglio in cui vivono non pochi parroci in varie regioni: indebolimento dello spirito di fede; accaniti sforzi degli avversari per escludere la religione dalla vita pubblica; potenti organizzazioni tese nella lotta contro Dio, Cristo e la Chiesa.

Noi non neghiamo, diletti figli, che la nave della Chiesa avanza in un mare procellosso. Tuttavia, quanto maggiori sono le difficoltà, tanto più dobbiamo conservare la quiete interiore ed elevare il cuore a Dio. Noi viviamo di fede (cfr. Rom. 1, 17). Ma la fede importa un abbandono incondizionato in Dio, indipendentemente da ogni calcolo umano delle possibilità di un favorevole successo. Nel momento in cui noi cominciammo a dirigere l'opera nostra secondo un tale calcolo, ci allontaneremmo dal senso della fede. Non dobbiamo inoltre dimenticare che la via della Chiesa è la via della Croce, e che il seguire Gesù portando la croce è dovere primario del sacerdote.

E' stato giustamente osservato che nella storia della Chiesa vi sono periodi, in cui viene principalmente gettato il seme del futuro sviluppo. Le generazioni venture ripongono poi la ricca messe nei granai. Ci troviamo forse noi ora in una simile epoca di promettente seminagione? Ad ogni modo, se il Male ai nostri giorni ha accresciuto la sua potenza, ciò è vero anche più del Bene, e la Chiesa ha potuto registrare ai nostri tempi fulgidissimi esempi di ardente zelo per la gloria di Dio e per la salvezza di tante anime immortali.

Il numero di coloro, che vogliono rimanere fedeli a Cristo e alla sua Chiesa, merita davvero sempre il pieno impiego delle vostre forze; e quanto ai lontani e ai nemici, valga per essi l'olocausto delle vostre preghiere, delle vostre fatiche, delle vostre ansietà, ed anche delle vostre forse deluse speranze.

Cuore largo, imperturbabile coraggio, incrollabile fiducia, siano il sostegno della vostra vita, e con tale augurio impartiamo di cuore a voi, a tutto il clero e il popolo romano, la Nostra Apostolica Benedizione.

Atti della S. Sede

SACRA RITUUM CONGREGATIO

Quamplurimi Sacrorum Italiae Antistes Sanctissimo Domino nostro Pio Papae XII enixas preces detulerunt ut, ad intelligentiam ac pietatem populi fovendam, in administratione Sacramenti Baptismatis tam parvulorum quam adulorum quaedam formulae vernacula lingua proferri valeant. His precibus Sacrorum Rituum Congregatio deferens, versionem in italicam linguam interrogationum ac respcionum in administratione Baptismatis praeparare sategit, quam Eadem Sanctissimo Domino nostro pro opportuna approbatione reverenter subiecit.

Referente vero infra scripto Sacrae Rituum Congregationis Cardinali Pro Praefecto in audi entia diei 9 Maii anno 1952, Sanctitas Sua interrogationes et responsiones praefatas, prout in inferiori prostant exemplari, probavit easque adhiberi posse indulxit benigne; hac tamen conditione ut in editionibus Ritualis Romani textus latinus cum versione italica ponatur. Servatis de cetero servandis. Contrariis non obstantibus quibuscumque.

Die 2 Februarii 1953.

L. ✠ S. † C. Card. MICARA, Ep. Velitern., *Pro Praefectus*
 † A. CARINCI, Archiep. Seleuc., *Secretarius*

ORDO BAPTISMI PARVULORUM

(Numeri marginales correspondent numeris Ritualis Romani)

1. *Sacerdos interrogat infantem (si plures sint baptizandi, singulariter singulos):*

N., che cosa domandi alla Chiesa di Dio?

Patrinus respondet: La fede.

Sacerdos: Che cosa ti procura la fede?

Patrinus: La vita eterna.

- ## 2. *Sacerdos (etiam singulariter singulos):*

Se, dunque, vuoi avere la vita eterna, osserva i comandamenti: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso.

- ## 10. Postea sacerdos...

N., entra nel tempio di Dio per aver parte con Cristo nella vita eterna.

R., Così sia.

- ## 11. Cum fuerint ecclesiam ingressi...

Io credo in Dio Padre onnipotente...

Padre nostro che sei nei cieli...

14. *Postea interrogat baptizandum nominatim, dicens (singulariter singulis):*

N.: Rinunzi a Satana?

Respondeat patrinus: Rinunzio.

Sacerdos: E a tutte le sue opere?

Patrinus: Rinunzio.

Sacerdos: E a tutte le sue seduzioni?

Patrinus: Rinunzio.

17. *Sacerdos ad fontem interrogat:*

N.: Credi in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

R.: Credo.

Credi in Gesù Cristo, suo unico Figliolo, nostro Signore, che nacque e patì per noi?

R.: Credo.

Credi nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?

R.: Credo.

18. *Subinde...*

N.: Vuoi essere battezzato?

Respondeat patrinus: Sì, lo voglio.

26. *Postremo dicit:*

N.: Va in pace, ed il Signore sia con te.

R.: Così sia.

ORDO BAPTISMI ADULTORUM

5. *Tum sacerdos interrogat...*

Come ti chiami?

Catechumenus respondet: N.

Sacerdos: N.: che cosa domandi alla Chiesa di Dio?

R.: La fede.

Sacerdos: Che ti procura la fede?

R.: La vita eterna.

Sacerdos: Se, dunque, vuoi avere la vita eterna, osserva i comandamenti: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso. Questi due comandamenti riassumono tutta la legge ed i profeti. La fede consiste nell'adorare un solo Dio in tre persone e la Trinità nell'unità, senza confondere le persone né dividere la natura. Altra è la persona del Padre, altra quella del Figlio, altra quella dello Spirito Santo: ma queste tre persone non sono che una sola natura, una sola e identica divinità.

6. *Et rursus interrogat:*

N.: Rinunzi a Satana?

R.: Rinunzio.

Interrogat: E a tutte le sue opere?

R.: Rinunzio.

Interrogat: E a tutte le sue seduzioni?

R.: Rinunzio.

7. *Deinde sacerdos interrogat de Symbolo Fidei, dicens:*

Credi in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

R.: Credo.

Interrogat: Credi in Gesù Cristo, suo unico Figliuolo, nostro Signore, che nacque e patì per noi?

R.: Credo.

Interrogat: Credi nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?

R.: Credo.

16. *Deinde sacerdos dicit...*

Prega, eletto di Dio, inginocchiati e dì: Padre nostro...

Sacerdos subiungit: Alzati, compi la tua preghiera e dì: Così sia.

Et ille surgens...

R.: Così sia.

Sacerdos dicit patrino: Fa su di lui il segno della croce.

Deinde electo: Avvicinati.

Et patrinus pollice signat eum...: In nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.

17. *Tum sacerdos quoque facit crucem...:*

In nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.

(Questo formulario si ripete nei numeri 18, 19, 20, 21; e altre tre volte in femminile per le donne, nei numeri 22, 23, 24, 25, 26, 27).

29. *His peractis...*

N.: Entra nella santa Chiesa di Dio, per ricevere da Nostro Signore Gesù Cristo la benedizione celeste ed aver parte con Lui e con i suoi Santi.

32. *Ita etiam si plures sunt...*

Io credo in Dio Padre onnipotente...

Padre nostro...

35. *Deinde interrogat electum...:*

Come ti chiami?

Et ipse respondet: N.

Interrogat: N.: rinunzi a Satana?

R.: Rinunzio.

Interrogat: E a tutte le sue opere?

R.: Rinunzio.

Interrogat: E a tutte le sue seduzioni?

R.: Rinunzio.

37. *Et cum fuerit...:*

Come ti chiami?

Respondet: N.

38. *Interrogat:*

N.: Credi in Dio Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra?

R.: Credo.

Interrogat: Credi in Gesù Cristo, suo unico Figliolo, nostro Signore, che nacque e patì per noi?

R.: Credo.

Interrogat: Credi nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?

R.: Credo.

Iterum interrogat: N.: che cosa chiedi?

Respondet: Il Battesimo.

Interrogat: Vuoi essere battezzato?

Respondet: Sì, lo voglio.

50. *Postea sacerdos...:*

N.: Va in pace, e il Signore sia con te.

R.: Così sia.

A norma del can. 9 C.J.C. questo decreto ha valore dal 21 giugno 1953.

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

In seguito al decesso del M. R. Sac. PLASSA Don Michele Curato della parrocchia di N. S. della DIVINA PROVVIDENZA in Torino avvenuto il 3 Aprile 1953 il M. R. Sac. ENRIORE Don Michele — il quale con Bolle Pontificie del 15 Maggio 1951 era stato nominato COADIUTORE del sunnominato D. Plassa con diritto di successione — automaticamente è divenuto titolare della parrocchia sovra detta.

Con Decreto Arcivescovile in data 14 Aprile 1953 il M. R. Sac. Don Luigi GIOVALE-ALET Vice Parroco della Parrocchia di S. Nicolao in COASSOLO TORINESE venne nominato Vicario Economo di detta parrocchia resasi vacante per il trasferimento del suo titolare alla parrocchia di S. Pietro Apostolo in SAVIGLIANO.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 21 del mese di marzo 1953 in Rivoli nella cappella del Seminario Arcivescovile l'Em.o Signor Cardinale Arcivescovo promoveva: *al Presbiterato* i Diac. ZOPPI Mario e VAGLIA Pietro della Congregazione della

Missione; al *Diaconato* i Sudd. ALA Aldo, ANFOSSO Mario, BALLESIO Giovanni, BECHIS Michele, BERTA Giuseppe, CAVALLO Francesco, COMETTO Silvio, DE ANGELIS Basilio, GIANOLIO Antonio, GRANDE Giobatta, LUCIANO Giovanni, MERLINO Mario, NICOLA Antonio, PAVESIO Francesco, PILLI Cirino, PILONE Mario, QUAGLIA Giobatta, ROSSO Michele, SANDRONE Giuseppe, SANGUINETTI Giuseppe, SCANAVINO Bernardo, SORASIO Matteo, VERNETTI Michele, tutti dell'Archidiocesi torinese; al *Suddiaconato* i chier. BRUNO Luigi, CASALEGNO Giuseppe, Favaro Oreste, GIACOMETTO Michele, PETTITI Antonio, REGIS Emilio, TRUCCONE Lorenzo, VIGO Maurizio dell'Archidiocesi torinese.

Similmente il giorno 4 aprile 1953 a Torino nella cappella del palazzo arcivescovile l'E.mo Signor Card. Arcivescovo promoveva al *Diaconato* i Sudd. GERBINO Luigi e TRUCCONE Lorenzo del Seminario Arcivescovile di Rivoli.

ASSICURAZIONE PREVIDENZA PER IL CLERO

I Revv. Parroci della città e i Vicari Foranei riceveranno a parte un questionario relativo all'Assicurazione del Clero. Perchè si possa rispondere a superiore richiesta, sono pregati di ritornarlo completato all'Ufficio Amministrativo entro il 15 Maggio.

NECROLOGIO

CARPANO Vercellone D. SECONDO Mario da Torino, Dott. in teol. Insegnante elementare a riposo. Morto in Torino (Savonera) il 18 marzo 1953. Anni 70.

PLASSA D. Andrea Michele da Piobesi torinese, curato della Parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza in Torino. Morto il 3 aprile 1953 in Torino. Anni 72.

DISPENSA DAL MAGRO

Per facoltà della S. Congregazione del Concilio 28 marzo 1953 Sua Em. il Card. Arcivescovo concede la dispensa dal magro in tutta la diocesi nella giornata di venerdì 1º Maggio.

CINEMATOGRAFI PARROCCHIALI

I Revv. Parroci o Sacerdoti possessori di saloni cinematografici faranno pervenire a questa Curia entro il 15 Maggio prossimo l'unito questionario compilato con la massima precisione in ogni sua parte.

Dal questionario sarà dedotta la nostra forza morale-economica di fronte alle case produttrici ed agli altri enti cinematografici è esclusa ogni altra finalità. E' necessaria perciò la massima esattezza nelle risposte.

Si prenda anche nota che l'ufficio C.C.E. per il servizio delle nostre sale ha avuto le seguenti varianti:

SEDE: via Cavour 4; nuovo numero telefonico 41.131.

AGENZIA: trasferita in via Pomba 23, telef. 51.250.

QUESTIONARIO

- 1) La sala è adibita a spettacoli cinematografici od anche teatrali?
.....
- 2) Di quanti posti? (di cui: GALLERIA n. PLATEA
n.).
- 3) La licenza di P. S. è parrocchiale od industriale?
- 4) Il cinema è gestito direttamente dal Parroco o da chi?
- 5) Indicare nome, cognome e qualifica di chi dirige effettivamente la sala
.....
- 6) Se è gestito indirettamente indicare:
 - a) nome e cognome dell'affittuario o gestore
.....
 - b) tipo di contratto stipulato con detta persona (affitto semplice, a per-
centuale sull'incasso ecc.):
.....
 - c) data del contratto data della sua scadenza
.....
 - d) quali clausole vi sono inserite a tutela della moralità degli spettacoli
.....
.....
- 7) Il macchinario è a passo normale o ridotto?
- 8) Se a passo normale: l'arco è a corrente continua od alternata? e con
quale apparecchio?
- 9) La sala è iscritta all'ACEC? da quando?
- 10) In quali giorni funziona la sala come cinema?
..... come teatro?

- anche estivi?
- 11) Esistono nella piazza altri locali? da chi sono gestiti (privati o quali Enti)?
-
- 12) Quali rapporti esistono con la concorrenza? (mutuo rispetto, tolleranza, ostilità)
- 13) Quale categoria di films (classifica ufficiale del CCC) sono proiettati nelle altre sale?
- 14) Quale classifica hanno i films della sala parrocchiale?
-
- 15) La sala è Consorziata nel CCE di Torino? da quando?
presso la sede od agenzia?
- 16) Prima di essere consorziata: i contatti con le case di noleggio erano diretti? o tramite chi?
Le eventuali correzioni occorrenti a pellicole: da chi erano effettuate? su indicazione di qual persona od ente?
- 17) Per proprio fabbisogno annuo: presso quante case di noleggio si deve stipulare contratti?
a prezzo fisso? a percentuale?
quale cifra minima per i films di repertorio?
quale invece la massima pagata per i films migliori?
quale la cifra « media » per ogni contratto?
.....
.....

(specificare, con la cifra media, anche la casa di noleggio).

SALA CINEMATOGRAFICA DELLA PARROCCHIA
DI

Dichiaro sotto mia responsabilità che le risposte del presente questionario sono corrispondenti a verità.

F.to IL PARROCO

..... + bollo

Ufficio Catechistico Diocesano

- Istruzioni parrocchiali per il mese di Maggio.
- Domenica 3 maggio: Istruzione n. 20: *Creazione dell'uomo*.
- Domenica 10 maggio: Istruzione n. 21: *L'anima umana è spirituale, immortale e libera*.
- Domenica 17 maggio: Istruzione n. 22: *Fine dell'uomo*.
- Domenica 24 maggio: Solennità di Pentecoste.
- Domenica 31 maggio: Istruzione n. 23: *Figli di Dio: elevazione dell'uomo all'ordine soprannaturale*.
-

Offerte

PER IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE 1953

S. Mauro Torinese e S. Croce: 20.000 — S. Carlo (Torino) 6.800 — Don Massa Giovanni (Brandizzo) 400 — Can. Pietro Avataneo (Ceres) 1.000 — Lucento (3° versamento) 40.000 — Torre Valgorrera 5.000 — Casalgrasso 12.900 — Lombriasco 2.000 — Mombello 9.300 — Gesù operaio (Torino) 20.000 — Fiano 10.000 — S. Tommaso (Torino) 15.000 — Rivara 4.000 — Sac. Sig. Guido Cocchi, Visitatore Signori della Missione, 10.000 — Avigliana - Drubiaglio 2.500 — Mons. Luigi Coccolo, Vic. gen. 10.000 — Metropolitana 25.000 — Abbadia di Stura 13.500 — Can. Torazza Tommaso 10.000 — Chiesa di S. Croce (Torino) 14.000 — Orbassano 25.000 — Don Pollarolo 3.000 — Santuario Consolata 57.800 — S. Giuseppe B. Cottolengo (2° versamento) 25.000 — Camagna 2.500.

I Sigg. Parroci che avessero ancora in deposito dei libretti « Miracolo di Torino » invenduti sono vivamente pregati di ritornarli alla Segreteria del Congresso presso la Curia.

ESERCIZI SPIRITUALI PER IL CLERO

Corso Esercizi per il Clero a MORETTA dal 23 al 29 agosto p. v. sarà predicato dal Rev. P. Giovanni CERVETTO c. m.

ESERCIZI SPIRITUALI per il Rev. Clero - 1953 a Villa S. Croce - S. Mauro Torinese - Telef. 89-02.65

Mese di Giugno	- sera 14	- mattina 20	
Mese di »	- sera 21	- mattina 27	
Mese di Luglio	- sera 5	- mattina 11	
Mese di Agosto	- sera 18	-	me
Mese di Settembre	-	mattina 16	Ignaziano
Mese di »	- sera 20	- mattina 26	
Mese di Ottobre	- sera 11	- mattina 17	
Mese di »	- sera 18	- mattina 24	
Mese di Novembre	sera 8	- mattina 14	

La Società Italo Svizzera

Importazione Orologerie Oreficerie mette in vendita nel proprio negozio Via Barbaroux 28.M. ad un prezzo eccezionalmente basso, l'orologio più venduto ed apprezzato.

I "ASTIN WATCH,,

de La Chaux De Fonds.

Cassa Iusso in ORFIX - 17 Rubini - Antimagnetico - movimento dorée ancora originale - Fondo acciaio inox - Quadrante argentato - Ore Dorate in rilievo - Vetro infrangibile - Certificato di Garanzia.

L. 6.500

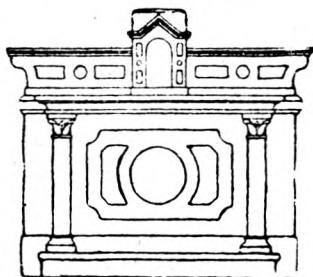
Dispone inoltre di vasto assortimento di orologi di ogni tipo e di gioielli di proprio creazione esclusiva a prezzi veramente d'occasione.

Si acquista ORO GIOIE ARGENTO ai massimi prezzi.

ITALO SVIZZERA

Via Barbaroux 28 M. quasi angolo Via Botero.

TORINO



Castellengo-Gino

LABORATORIO MARMI E GRANITI

Via Cagliari 26 - TORINO
Telefoni: Labor. 21.776 - Abitaz. 29.35.76

Si eseguiscono: **Altari - Balestre - Pavimenti - Lapi e Monumenti.**

INTONACI LITAMIANTO

Per interni e per esterni: isolanti termo-acustici - antivibratori - imputrescibili - antincendio « **ECONOMICI** »

Tipo speciale ASSORBENTE ACUSTICO per cinema, teatri, auditori, chiese, scuole, ecc.

Tipo speciale IGROSCOPICO particolarmente adatto per locali umidi e salnitrosi.

Intonaco « LYTELITE » durissimo - lavabile e inattaccabile dai detersivi e dagli acidi. Di facilissima applicazione con spatola, pennello, pistola a spruzzo, spugna, tampone, ecc.

Tipi per interni e per esterni. Applicabili su superfici murarie, vitree, legnose, ferrose, ecc.

Viene prodotto in una vasta gamma di colori.

MATERIALI ISOLANTI E ANTIVIBRANTI per pavimenti e terrazze.

Concessionario esclusivo per il Piemonte:

Rag. Attilio Ghione - Via A. Vespucci N° 32 TORINO
Telefono 40.442

Per nuovi impianti di amplificazione nella Vostra Chiesa o per la manutenzione o modifica di quelli esistenti, non dimenticate di interpellare la ditta artigiana specializzata

R. A. R. E. Via S. Ottavio, 19 - TORINO - Telef. 86-557

Avrete immediatamente un tecnico a disposizione per consigli e preventivi gratis. Assolutamente imbattibile in prezzi e tecnica.

Referenze ineccepibili.

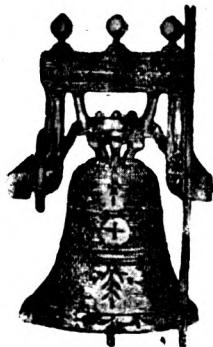


Felice Scaravelli fu Vincenzo

sartoria ecclesiastica

TORINO Via Consolata 12 Tel. 45472

Calze lunghe per Sacerdote, puro catone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderie Campane
Casa fondata nel 1400

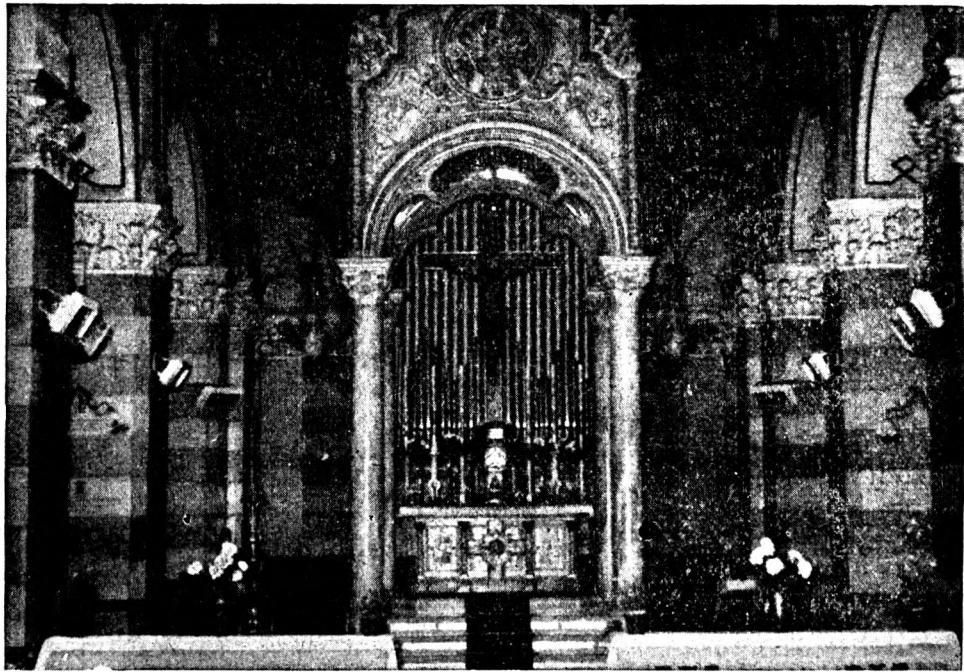
Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti

Preventivi Disegni e Sopraluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbiterio)
Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas.

Pannelli per riscaldamento di produzione **Thomas De La Rue Company (Londra)**

Rappresentante in Italia: **Propaganda Gas S.p.A. - Torino**

Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CERERIA

Amministrazione e Stabilimento
Via della Brusà, 28
Telefono 290.473

CANDELE

per Altare - per funerali - per uso votivo

DONETTI &

Gestione G. LONGOBARDI
Fondata nel 1880
TORINO

BIANCO

Negozio di Vendita
Via Consolata, 5
Telefono 47.638

CEROLIO

Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

Altari - Balaustre - Confessionali - Cori - Pance
di qualsiasi stile a prezzi convenienti

NON CHÈ : Sedie comuni e curve - Tavolini per Bar,
Caffè, Asili - Poltroncine per Cinema, Teatri.

Possono fornirvi a condizioni di pagamento
favorevoli, gli Stabilimenti specializzati della Ditta

CARATE BRIANZA (Milano) - Telefono 99.358

Spinelli Siro

HARMONIUMS

Costruzione di qualunque tipo
Riparazioni e cambi

COLOMBINO - Via Guastalla 21 - Tel. 81.532 - TORINO

Cereria Antonio Bertarelli

L E C C O

CASA FONDATA NEL 1763

Tutte le Candele per tutte le esigenze del Culto e della Liturgia, Ceri e Candele
miniate - Fiaccole per funzioni notturne - Accendicandele - Incenso - Carboncini - Olio
per lampada - Micce - Spirini - Cera per mobili e pavimenti.

I RR. Parroci possono anche rivolgersi all'Ufficio Catechistico Diocesano

Rapp.: F. FUMAGALLI - Via Ilarione Petitti 33 - Telefono 694.012 - TORINO

ANTICA
FONDERIA

C A M P A N E

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. MATTEO FASANO, Dir. Resp. : Tip. BELLINO & C. - Via Biella, 8-10 - TORINO